

Quel Mosaico di culture e nuove speranze di vita

L'associazione, che ha vinto il primo premio, opera dal '97 per l'integrazione. Una web radio

QUANDO l'associazione 'Mosaico di solidarietà' nacque, nel 1997, migranti voleva dire essenzialmente esuli slavi e albanesi. Decine di persone bisognose di un tetto, di cibo, vestiti e nel tempo di un lavoro e della dignità di cittadino. Fatta di sostegno, amicizia, corsi di lingua e in una parola integrazione. Fu allora che un gruppo di volontari della Caritas decide di specializzarsi in questo tipo di aiuti. Giuliano Ansaloni, attuale consigliere, uno dei fondatori dell'associazione, lo ha ricordato ieri con orgoglio in occasione del IX Premio Marco Biagi per la Solidarietà sociale. Sono loro i vincitori del primo premio, che consiste in un assegno da 3mila euro. «Grazie a questo aiuto – spiega Ansaloni commosso –, sapremo affrontare le sfide che ci aspettano».

UNA su tutte, quella di incentivare un ricambio generazionale sempre più necessario: «Dopo vent'anni di volontariato e l'età che avanza – spiega Ansaloni – alcuni di noi sono stanchi, ma per fortuna molti giovani sono già entrati nell'associazione. A loro stiamo cercando di trasmettere i nostri valori». Poi ci sono le novità. Tra queste la realizzazione una web radio, «con cui raccontare e documentare le tante storie di vita dei ragazzi e le ragazze in arrivo dall'Africa in cerca di un futuro migliore». E l'attivazione, per il primo anno, di un campo scuola sull'Appennino bolognese aperto ai ragazzi e le ragazze presenti nei centri di prima accoglienza e i loro coetanei italiani. «Solo così – avverte Ansaloni –, una vera integrazione potrà esserci. Ma servono soldi e serve visibilità, per far sì che cittadini e istituzioni si accorgano di noi, ed è per questo che ringraziamo il Resto del Carlino e questo premio per l'opportunità». Un'opportunità che il Mosaico di solidarietà vive, infine, in prima persona, visto che negli anni molte associazioni nate dalla loro incubazione (ecco un altro ruolo della onlus) sono poi diventate autonome ed hanno partecipato e vinto a questo premio in memoria del giuslavorista Marco Biagi.

CAMPI D'ARTE

«Educiamo al futuro»

UN RIFUGIO per chi ha perso la strada. La onlus Campi d'Arte di San Pietro in Casale si occupa di servizi educativi per adulti e giovani in situazioni disagiate, in collaborazione con le Ausl, senza dimenticare l'area produttiva, dove vengono realizzati articoli artigianali da regali e cerimonia, ovviamente con la partecipazione e il coinvolgimento di soggetti in difficoltà. Da anni è inoltre attiva sul territorio del Distretto Pianura Est di Bologna per servizi di contrasto alla dispersione scolastica e l'orientamento formativo dei giovani con le attività pomeridiane di 'La scuola e poi...'. Proprio a queste iniziative andrà il ricavato del premio Marco Biagi, assicura la presidente Silvia Presti (nella foto): «Siamo molto contenti di questo riconoscimento, che ci



dà conferma del lavoro fatto sin qui. I mille euro del premio saranno utilizzati per continuare le nostre attività di formazione di giovani. La dispersione scolastica è una ferita aperta nel nostro Paese: noi mettiamo a disposizione conoscenze e spazi perché i giovani ritrovino la motivazione per continuare il proprio percorso scolastico e formativo, fondamentale anche per il nostro mercato del lavoro».

ARC-EN-CIEL

«Lavoro e casa per stranieri»



ACCOGLIENZA non è solo una parola d'ordine per l'associazione Arc-en-ciel: è una vera e propria missione.

La onlus, attiva nell'housing sociale, focalizza la sua attenzione sull'aiuto alla ricerca del lavoro e il ricongiungimento familiare per gli immigrati. Oltre mille persone hanno trovato ospitalità in questi anni nelle strutture di accoglienza gestite diretta-

mente o indirettamente da Arc-en-ciel, come Casa Rivani, ponendosi anche come garanzia ai proprietari che altrimenti non affitterebbero direttamente a inquilini immigrati. «Non possiamo che ringraziare per questo importante riconoscimento – ha esultato il presidente Pierluigi Stefani (nella foto) –. Aiutiamo i cittadini stranieri e le persone in difficoltà nella ricerca di un lavoro dal 1989, per noi è una vera e propria missione e continueremo a svolgerla al meglio, forti del sostegno delle istituzioni e del Resto del Carlino». Tra le varie iniziative ci sono il progetto Domino-La casa possibile per l'housing sociale (www.domino.it) e Ali, rete di formazione e ricerca del lavoro, in collaborazione con realtà pubbliche e private.

IL PONTE DI CASA SANTA CHIARA

«La disabilità non deve isolare»

IL SOSTEGNO alle persone con disabilità e alle loro famiglie passa anche per il divertimento. La pensano così i volontari dell'associazione Il Ponte di Casa Santa Chiara, costituita nel 1992 con l'obiettivo di offrire la possibilità a persone con handicap prevalentemente psichici e mentali, di trascorrere in compagnia il tempo libero, dando allo stesso tempo un sostegno concreto alle loro famiglie. Le attività proposte hanno tutte l'obiettivo di stimolare e valorizzare le potenzialità di ciascun ospite, cercando di aumentare l'autostima nonostante i rimandi negativi della società. L'associazione si appoggia a casa Santa Chiara, in via Clavature, e da qualche anno tre giorni alla settimana alle attività 'in-



door', affianca anche visite a musei, chiese e parchi cittadini, nonché il pranzo in sede. Ha ritirato il premio la presidente Antonella Lorenzetti (in foto): «Siamo orgogliosi di questo premio - ha spiegato -, che ci permetterà di rimanere aperti per due mattine a settimana e dedicare così molte ore in più alle persone che assistiamo, con un occhio a chi ha perso il lavoro o chi non è più in età lavorativa».

UNITALSI BOLOGNA

«Un posto per piccoli malati»



L'UNITALSI - Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali - è nata nel 1903 ed è perciò tra le onlus italiane più antiche. Presente in tutta Italia, la sottosezione di Bologna ha partecipato e vinto il premio di mille euro al Premio Marco Biagi 2015 con il progetto 'L'angolo di Naguela', che prende il nome da una bambina albanese di 4 anni affetta da una rara malat-

tia genetica. Ospite per due anni della Casa di accoglienza Santa Bernadette in via Morgagni, oggi ha lasciato il posto ad altri ragazzi e ragazze venuti in città perché bisognosi di cure. «La richiesta di ospitalità è però oggi sempre maggiore - ha spiegato ieri Rita Conti (in foto), segretario della sotto sezione bolognese, dopo aver ritirato il premio -, e L'angolo di Naguela ha perciò sempre più bisogno di essere rimesso a nuovo». Grazie al Premio Marco Biagi, «da domani potremo cominciare a sistemare quel punto della casa di accoglienza con mobili più adatti ai bambini e qualche lavoro di ristrutturazione. Per far sì che L'angolo di Naguela sia sempre più utile e accogliente. Perciò grazie al Carlino e alla famiglia Biagi».

CERIMONIE

Oggi Consiglio straordinario e poi la bicicletтата fino a via Valdonica

OGGI, nel tredicesimo anniversario dall'assassinio del giuslavorista Marco Biagi, la città lo ricorderà con una serie di iniziative in suo nome. Sul fronte istituzionale ci sarà, alle 16, a Palazzo d'Accursio, una seduta straordinaria del Consiglio comunale.

In serata, quindi, alle 19,20 partirà dalla stazione, in piazza Medaglie d'oro, la staffetta in bicicletta che ripercherà l'ultimo tragitto verso casa del professore e si concluderà alle 20,05 con un minuto di silenzio in via Valdonica, dove proprio a quell'ora Biagi fu assassinato dalle nuove Brigate rosse.

A Roma, quindi, in Senato, il giuslavorista bolognese verrà ricordato con una giornata in sua memoria dedicata alla contrattazione collettiva. Interverrà l'economista Michele Tiraboschi.

I FINANZIATORI

HANNO RESO POSSIBILE IL PREMIO MARCO BIAGI - IL RESTO DEL CARLINO PER LA SOLIDARIETÀ SOCIALE: CONFCOMMERCIO-ASCOM, L'UNIVERSITÀ CNA, CONFCOOPERATIVE, CISL, CONFARTIGIANATO, UNINDUSTRIA E ISCOM

ARAD ONLUS

Affrontare insieme l'Alzheimer

QUELLA tra un malato di Alzheimer e i propri familiari è una relazione complessa costellata di ostacoli, diritti negati e solitudine. L'associazione Arad Onlus si pone dal 1990 come interlocutore per i malati e le proprie famiglie, valorizzando la figura del parente come care-giver. Spesso i familiari non sanno come rapportarsi a un malato o non conoscono i propri diritti. Proprio per questo Arad Onlus ha ideato e da tempo sta cercando di portare avanti progetti per fornire alle famiglie gli strumenti necessari per favorire la relazione malato-parente, organizzando corsi, convegni e conferenze tenute da professionisti qualificati.

OPERE DI MISERICORDIA

«Cibo e vestiti per chi è solo»

C'È CHI non si dimentica degli ultimi, degli indifesi, dei bisognosi: è l'associazione Opere di Misericordia, che opera sul territorio di Bologna ma non solo. Ogni martedì sera una decina di soci volontari si ritrova a confezionare le 'borse' che verranno donate alle famiglie assistite, con un occhio di riguardo all'etnia e cultura d'origine, alla numerosità e alle reali esigenze di ogni nucleo familiare. Non solo: i volontari dell'associazione si ritrovano ogni mercoledì al piazzale Est della stazione per distribuire panini, pizze e dolci ai senzatetto, nonché bevande calde durante il periodo invernale. Una volta a settimana l'Opera distribuisce più di 150 sacchetti, prodotti di igiene personale e indumenti usati.

L'associazione non si risparmia davanti a chi ha bisogno e dal 2012 si è attivata anche per il sostegno dei terremotati di Camposanto, Cavezzo e Finale Emilia, nel Modenese. Ha ritirato l'assegno di mille euro il presidente Lorenzo Amadori (nella foto), orgoglioso «di ricevere un premio in onore di Marco Biagi». Un «riconoscimento che ci fa piacere e soprattutto ci stimolerà a fare di più».



COOPERATIVA LA VENENTA

«Accoglienza alle donne»

DALLE DONNE per le donne in difficoltà. La Cooperativa sociale La Venenta onlus, nata nel 2011 dalle radici della Comunità Santa Maria della Venenta di Argelato, aiuta madri e donne in difficoltà in tutto il distretto Pianura Est di Bologna (da San Giorgio di Piano ad Argelato). Con esperienze sia nei servizi socio-educativi, sia nell'accoglienza residenziale, la onlus da un lato mette a disposizione delle mamme in difficoltà e dei loro bambini due strutture di accoglienza, una comunità familiare e 6 gruppi di appartamenti. Dal 2012 La Venenta ha anche avviato un laboratorio artigianale tessile per permettere alle donne in difficoltà di apprendere un mestiere e avere poi la possibilità di essere inserite in un percorso lavorativo. Esperienza che ha acco-



munato ormai venti donne, delle quali 5 sono state ad oggi assunte, dopo periodi di tirocinio.

Rossella Gamberini (nella foto), legale rappresentante della cooperativa, che ha ritirato il premio, spiega: «Grazie a questo assegno, per il quale ringraziamo il Carlino e la famiglia Biagi, potremo sviluppare ulteriori possibilità di lavoro per le nostre donne».

DALL'INIZIO A OGGI

Le cifre elargite

Quest'anno il Premio Marco Biagi ha elargito 55mila euro, in premi da mille e tremila euro

Il totale dal 2007

In nove anni sono stati elargiti 436mila euro. Il record è del 2012, con premi per 75mila euro

IL PREMIO IN NUMERI

I partecipanti

Quest'anno le onlus e associazioni coinvolte sono state 157. Dal 2007 il numero totale è di 1.034

I vincitori

Trentasette quest'anno, di cui 8 di Bologna. In nove anni i premiati totali sono stati 174

